

ca cane

ce cena

ci cima

co colore

cu cura



1 ceci casa caro cure come

2 capo cono poco oca cera

3 noce cina ciao pace poca

4 con cara ricco cenere

5 colla cosa cin cin cacao

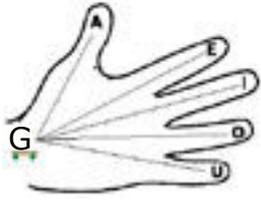
6 collo elica amico ciccia

7 curioso cip pacco riccio

8 camino tic toc tac cocco

9 corona cucina nemico

Cesare,
cane curioso cena con i ceci.



ga gatto

ge gelato

gi giallo

go goloso

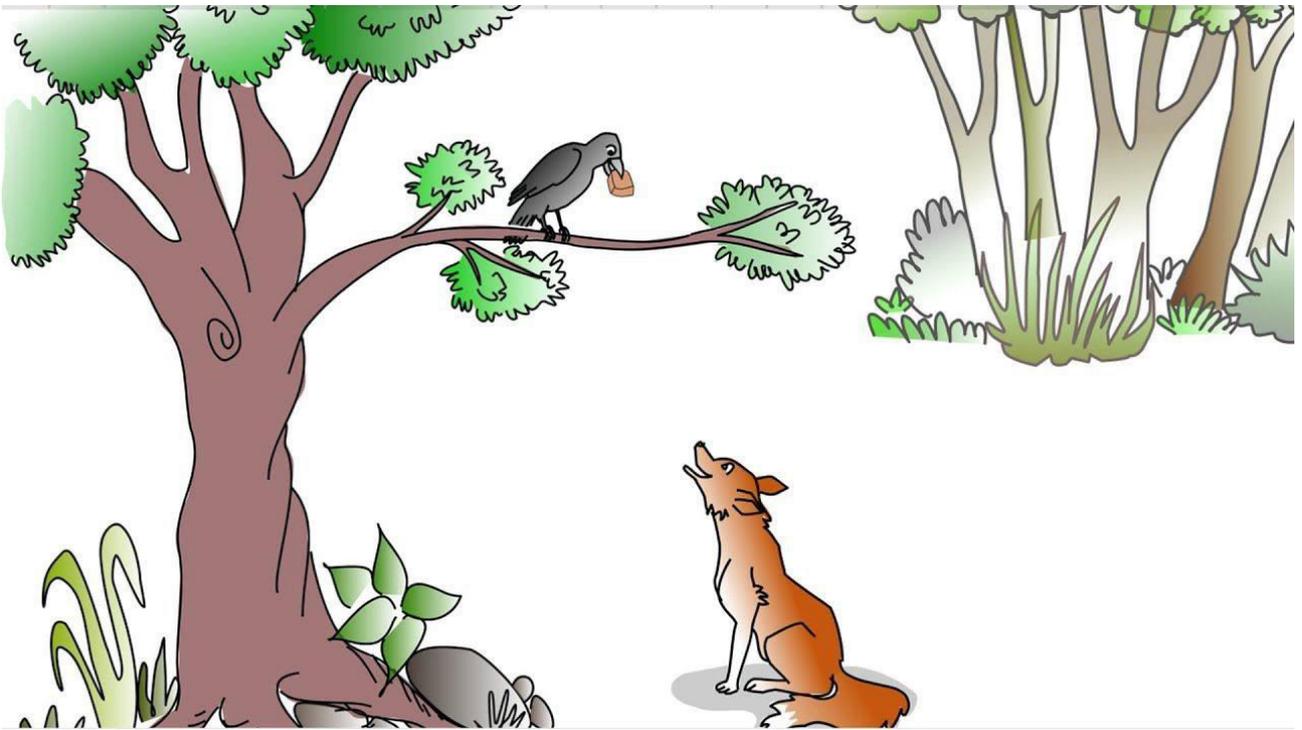
gu gusta



- 1 mago gino giro gas gelo
- 2 maga riga giri magia
- 3 gufo genio leggi giovedì
- 4 gioco vigile girino regina
- 5 pugile gallina sugo gomma
- 6 gomitolo gallo pioggia fuga
- 7 gorilla giraffa girasole
- 8 gemello cugino mangiare
- 9 pongo fungo mangia canguro
- 10 galleria regina oggi giù

Il gatto goloso gusta il gelato alla gianduia del suo amico Gigi.

IL CORVO E LA VOLPE

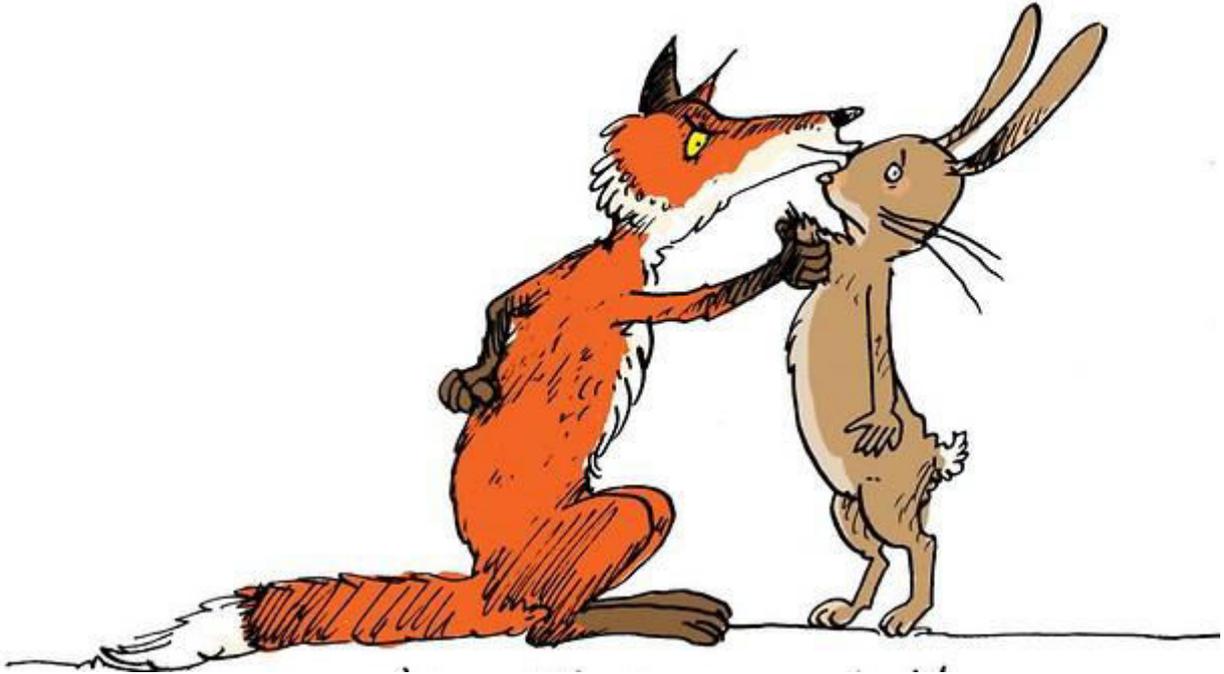


UN CORVO AVEVA RUBATO UN PEZZO DI CARNE ED ERA ANDATO A POSARSI SU DI UN ALBERO. LO VIDE LA VOLPE E LE VENNE VOGLIA DI QUELLA CARNE. SI FERMÒ A SUOI PIEDI E COMINCIÒ AD ADULARLA, FACENDO GRANDI LODI DEL SUO CORPO PERFETTO E DELLA SUA BELLEZZA, DELLA LUCENTEZZA DELLE SUE PENNE, DICENDO CHE NESSUNO ERA PIÙ ADATTO DI LUI AD ESSERE IL RE DEGLI UCCELLI, E CHE LO SAREBBE DIVENTATO SENZ'ALTRO, SE AVESSSE

AVUTO LA VOCE. IL CORVO, ALLORA, VOLENDO MOSTRARE CHE NEANCHE LA VOCE GLI MANCAVA, SI MISE A GRACCHIARE CON TUTTE LE SUE FORZE, E LASCIÒ CADERE LA CARNE. LA VOLPE SI PRECIPITÒ AD AFFERRARLA E BEFFEGGIÒ IL CORVO SOGGIUNGENDO: " SE, POI, CARO IL MIO CORVO, TU AVESSI ANCHE IL CERVELLO, NON TI MANCHEREBBE ALTRO, PER DIVENTARE RE ".

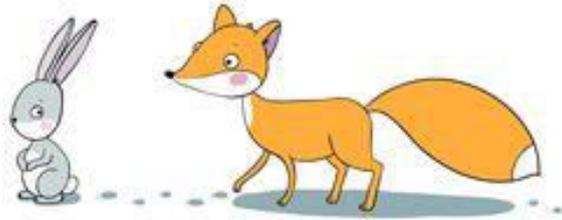
DA ESOPO

LA VOLPE E IL ROVO



C'ERA UNA VOLTA UNA GRAZIOSA VOLPE DAL MANTO MARRONE E LUCENTE CHE VIVEVA IN UNA PICCOLA CASETTA IN MEZZO AL BOSCO. UN BEL MATTINO DI PRIMAVERA L'ANIMALE USCÌ DALLA PROPRIA ABITAZIONE CON L'INTENZIONE DI PROCURARSI UNA PREDÀ PER IL MEZZOGIORNO. VAGANDO PER LA BRUGHIERA FISCHIETTANDO ALLEGRAEMENTE, LA VOLPE ATTRÌ L'ATTENZIONE DI UN INGENUO LEPROTTINO IL QUALE, INCURIOSITO, LE SI AVVICINÒ PER OSSERVARLA MEGLIO. L'ASTUTA VOLPE NON SI LASCIÒ SFUGGIRE L'OCCASIONE E

SORRIDENDO AL CUCCILOTTA GLI DISSE: "BUONGIORNO A TE MIO PICCOLO AMICO. COSA FAI TUTTO SOLO IN QUESTI BOSCHI?"

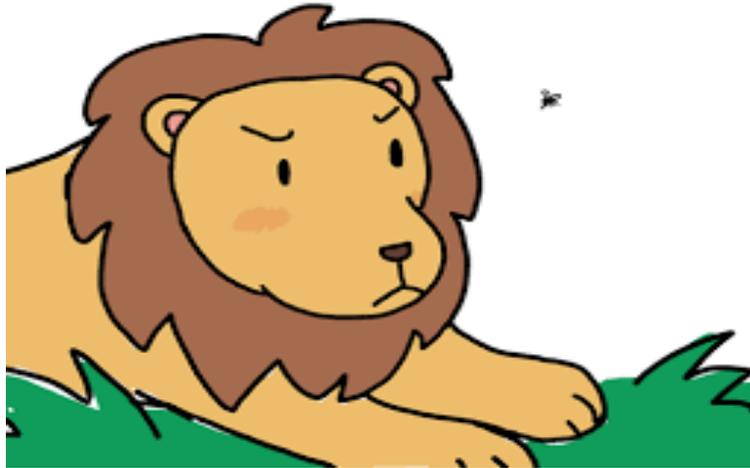


IL LEPROTTO DIVENNE IMPROVVISAMENTE DIFFIDENTE DI FRONTE A TUTTO QUELL'INTERESSAMENTO E, INDIETREGGIANDO PIANO RISPOSE: "OH, NIENTE, PROPRIO NIENTE. ANZI, ADESSO CHE CI PENSO, DOVEVO TORNARE A CASA". MA LA VOLPE NON AVEVA ALCUNA INTENZIONE DI LASCIARSI SCAPPARE UN BOCCONCINO CASI PRELIBATO. QUINDI, CON UN ABILE BALZO SI GETTÒ SULL'ANIMALETTO PER AFFERRARLO. FORTUNATAMENTE IL PICCOLINO, RISVEGLIATO DALL'IMPROVISO ATTACCO, RIUSCÌ A SCHIVARE L'AGGRESSIONE CON UN VELOCE SALTO INDIETRO, PRECIPITANDOSI IN UNA FOLLE FUGA VERSO IL LIMITARE DEL BOSCO. LA VOLPE LO SEGUÌ FINO A QUANDO

NON SI TROVÒ SULL'ORLO DI UNA GROSSA BUCA. PER EVITARE DI CADERE NEL VUOTO L'ANIMALE SI AGGRAPPÒ AD UNA SIEPE DI ROVO GRAFFIANDOSI E PUNGENDOSI CON LE SUE SPINE. ABBANDONANDO L'INSEGUIMENTO LA POVERA VOLPE RIMASE SEDUTA DI FRONTE AL ROVO LECCANDOSI LE FERITE DA QUESTO PROVOCATE. "CHE STUPIDA SONO STATA!" SI DISSE FRA SÉ "MI SONO AGGRAPPATA ALLA PRIMA COSA CHE HO TROVATO PER NON CADERE IN UNA BUCA E MI SONO PROCURATA SOLO GRAFFI E PUNTURE. TANTO VALEVA PROSEGUIRE L'INSEGUIMENTO E TUFFARMI NELLA FOSSA". MA PER QUEL GIORNO ORMAI NON POTEVA PIÙ FAR NIENTE E CAMMINANDO PIANO PER IL MALE, SE NE TORNÒ A CASA SCONSOLATA. SPESSO LA PAURA DELL'IGNOTO CI COSTRINGE A INDIETREGGIARE ED A FERMARCI ANCHE SE QUESTO, A VOLTE, PUÒ ESSERE MENO VANTAGGIOSO.

FAVOLA ESOPPO

LA ZANZARA E IL LEONE



C'ERA UNA PICCOLA ZANZARA ASSAI FURBA E SPAVALDA. STANCA DI GIOCARE CON LE SOLITE AMICHE, DECISE UN GIORNO, DI LANCIARE UNA SFIDA AL RE DELLA FORESTA. SI PRESENTÒ COSÌ DAVANTI AL SOVRANO CHE ERA IL LEONE E LO SALUTÒ CON UN RISPETTOSO INCHINO. IL GRANDE RE CHE ERA INTENTO A SCHIACCIARE UNO DEI SUOI PISOLINI PIÙ BELLI LUNGO LA RIVA DI UN FIUME, LANCIÒ UNA DISTRATTA OCCHIATA ALL'INSETTO. "OH! BUONGIORNO". RISPOSE SUA MAESTÀ SPALANCANDO LA BOCCA IN UN POSSENTE SBADIGLIO. LA ZANZARA DISSE: "SIRE, SONO GIUNTA DAVANTI A VOI PER LANCIARVI UNA SFIDA!" IL LEONE, UN PO' PIÙ INTERESSATO, SI RISVEGLIÒ

COMPLETAMENTE E SI MISE AD ASCOLTARE. 'VOI " CONTINUÒ L'INSETTO "CREDETE DI ESSERE IL PIÙ FORTE DEGLI ANIMALI EPPURE IO DICO CHE SE FACESSIMO UN DUELLO RIUSCIREI A SCONFIGGERVI!" IL SOVRANO DIVERTITO DISSE: "EBBENE SE SEI TANTO SICURA, PROVIAMO!" IN MEN CHE NON SI DICA IL PIAZZALE SI RIEMPÌ DI ANIMALI D'OGNI GENERE DESIDEROSI DI ASSISTERE ALLA SFIDA. IL " SINGOLAR TENZONE" EBBE INIZIO. L'INSETTO ANDÒ IMMEDIATAMENTE A POSARSI SUL LARGO NASO DELL'AVVERSARIO COMINCIANDO A PUNGERLO A PIÙ NON POSSO.



IL POVERO LEONE PRESO ALLA SPROVVISTA TENTÒ CON LE SUE ENORMI ZAMPE DI SCACCIARE LA ZANZARA MA, INVECE DI ELIMINARLA, EGLI NON FECE ALTRO CHE GRAFFIARSI IL NASO CON I SUOI STESSI ARTIGLI. ESTENUATO, IL RE DELLA

FORESTA, SI GETTÒ A TERRA SCONFITTO. COSÌ, LA PICCOLA ZANZARA FU ACCLAMATA DA TUTTI I PRESENTI. LEVANDOSI IN VOLO COLMA DI GIOIA, LA ZANZARA NON SI ACCORSE PERÒ DELLA TELA DI UN RAGNO TESSUTA TRA DUE RAMI E ANDÒ AD IMPRIGIONARVISI PROPRIO CONTRO. INTRAPPOLATO IN QUELL'INFIDA RAGNATELA L'INSETTO SCOPPIÒ IN LACRIME, CONSAPEVOLE DEL PERICOLO CHE STAVA CORRENDO. FORTUNATAMENTE IL LEONE, CHE AVEVA ASSISTITO ALLA SCENA, CON UNA ZAMPATA DISTRUSSE LA TELA E LIBERÒ LA PICCOLINA DICENDO: "ECCOTI SALVATA MIA CARA AMICA. RICORDATI CHE ESISTE SEMPRE QUALCUNO PIÙ FORTE DI TE! E QUESTO ME LO HAI INSEGNATO PROPRIO TU!" LA ZANZARA, DA QUEL GIORNO IMPARÒ A TENERE UN PO' A FRENO LA PROPRIA SPAVALDERIA. LE PERSONE TROPPO SICURE DI SÉ RIESCONO, A VOLTE, A SUPERARE GLI OSTACOLI PIÙ GROSSI MA INCIAMPANO SPESSO NELLE DIFFICOLTÀ PIÙ PICCOLE.

FAVOLA ESOPPO

Compiti settimana 30 marzo2020: italiano-matematica-scienze-geografia

Ins. Gabriella Anania

SCIENZE. SCOPRIAMO I CINQUE SENSI.

<https://www.youtube.com/watch?v=pEdYXOOLoh8&fbclid=IwAR3KjKllieLZIL5MdS2ZWfWpzXBpqlq507iBr5HMTA0dDTHnR-Kzxe6zXJ0>

GEOGRAFIA. LATERALIZZAZIONE: DIVIDERE IN DUE (IN LUNGHEZZA) UNA PAGINA DI UN FOGLIO A QUADRETTONI(UTILIZZANDO AD ESEMPIO IL COLORE **ROSSO**). RISPETTO ALLA **LINEA ROSSA**:

COLORARE DI GIALLO 3 QUADRETTONI A DESTRA

COLORARE DI ROSSO 4 QUADRETTONI A SINISTRA

COLORARE DI AZZURRO 5 QUADRETTONI A DESTRA

COLORARE DI VERDE 6 QUADRETTONI A SINISTRA

COLORARE DI ROSSO 6 QUADRETTONI A DESTRA

COLORARE DI GIALLO 7 QUADRETTONI A SINISTRA

COLORARE DI AZZURRO 7 QUADRETTONI A SINISTRA

COLORARE DI VERDE 6 QUADRETTONI A DESTRA

COLORARE DI VIOLA 5 QUADRETTONI A SINISTRA

COLORARE DI NERO 7 QUADRETTONI A DESTRA

COLORARE DI ARANCIONE 7 QUADRETTONI A SINISTRA

COLORARE DI ARANCIONE 5 QUADRETTONI A DESTRA

MATEMATICA (COMPITO DA SVOLGERE IN DUE VOLTE): SCRIVERE SUL QUADERNO DI MATEMATICA I NUMERI DA 1 A 100 E POI CERCHIARE CON IL COLORE CHE PREFERISCI TUTTE LE COMBINAZIONI CHE CONTENGONO IL **NUMERO 6** E IL **NUMERO 7**